Ordinanza
che istituisce provvedimenti nei confronti di talune persone originarie della Costa d'Avorio

del 19 gennaio 2011

Il Consiglio federale svizzero,

visto l'articolo 184 capoverso 3 della Costituzione federale[1],

ordina:

Sezione 1: Misure coercitive

Art. 1 Blocco degli averi e delle risorse economiche

1 Sono bloccati gli averi e le risorse economiche di proprietà o sotto il controllo delle persone fisiche, delle imprese e delle organizzazioni menzionate nell'allegato.

2 D'intesa con gli uffici competenti della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e del Dipartimento federale delle finanze, la Direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP) del Dipartimento federale delle affari esteri (DFAE) può eccezionalmente autorizzare prelievi da conti bloccati, trasferimenti di valori patrimoniali bloccati, nonché la liberazione delle risorse economiche bloccate per tutelare interessi svizzeri o per prevenire casi di rigore.

Art. 2 Definizioni

Nella presente ordinanza s'intende per:

a. *averi*: valori patrimoniali, compresi denaro contante, assegni, crediti monetari, cambiali, ordini o altri strumenti di pagamento, depositi, debiti e riconoscimenti di debito, cartevalori e titoli di debito, certificati azionari, obbligazioni, titoli di credito, opzioni, obbligazioni fondiarie, derivati; interessi, dividendi o altri redditi o plusvalori generati da valori patrimoniali; crediti, diritti a compensazione, garanzie, fideiussioni o altri impegni finanziari; accrediti, polizze di carico, contratti di assicurazione, documenti di titolarizzazione di quote di fondi o altre risorse finanziarie e qualsiasi altro strumento di finanziamento delle esportazioni;

b. *blocco degli averi*: l'impedimento di ogni atto che permetta la gestione o l'utilizzazione degli averi, fatte salve le normali operazioni amministrative effettuate dagli istituti finanziari;

RS **946.231.128.9**

1 RS **101**

c. *risorse economiche:* i valori patrimoniali di ogni genere, indipendentemente dal fatto che siano materiali o immateriali, mobili o immobili, in particolare gli immobili e i beni di lusso, fatti salvi gli averi di cui alla lettera a;

d. *blocco delle risorse economiche:* l'impedimento dell'impiego di tali risorse per acquisire averi, merci o servizi, comprese la vendita, la locazione o la costituzione in pegno delle risorse medesime.

Sezione 2: Esecuzione

Art. 3 Esecuzione

Su indicazione della DDIP, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari al blocco delle risorse economiche, ad esempio la menzione nel registro fondiario di un divieto di disporre dei beni, oppure il pignoramento o il suggellamento di beni di lusso.

Art. 4 Dichiarazioni obbligatorie

1 Le persone e le istituzioni che detengono o amministrano averi, oppure sono a conoscenza di risorse economiche presumibilmente rientranti nel campo d'applicazione del blocco di cui all'articolo 1 capoverso 1, lo dichiarano senza indugio alla DDIP.

2 Le dichiarazioni indicano i nomi dei beneficiari, l'oggetto e il valore degli averi e delle risorse economiche bloccati.

Sezione 3: Disposizioni penali

Art. 5

1 Chiunque, intenzionalmente o per negligenza, dispone degli averi o delle risorse economiche di cui all'articolo 1 capoverso 1 o li trasferisce all'estero, è punito con la multa fino a 10 volte il valore di tali averi o risorse economiche.

2 Chiunque, intenzionalmente o per negligenza, viola l'obbligo di dichiarazione, è punito con la multa fino a 20 000 franchi.

3 È applicabile la legge federale del 22 marzo 1974[2] sul diritto penale amministrativo. Il Dipartimento federale delle finanze è incaricato del perseguimento e del giudizio delle infrazioni.

2 RS **313.0**

Sezione 4: Disposizioni finali

Art. 6 Modifiche dell'allegato

Il DFAE può modificare l'allegato alla presente ordinanza.

Art. 7 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 19 gennaio 2011 con effetto sino al 18 gennaio 2014[3].

19 gennaio 2011 In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Micheline Calmy–Rey
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

[3] La presente ordinanza è stata pubblicata dapprima in via straordinaria il 19 gen. 2011 (art. 7 cpv. 3 LPubl; RS **170.512**).

Allegato
(art. 1 cpv. 1)

Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui all'articolo 1

A. Persone fisiche

1. Pascal Affi N'Guessan

Nato il 1° gennaio 1953 a Bouadikro; n. di passaporto: PD–AE 09DD00013

Presidente del Fronte popolare ivoriano (FPI) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

2. Tenente colonnello Nathanaël Ahouman Brouha

Nato il 6 giugno 1960

Comandante del Gruppo di sicurezza della presidenza della Repubblica (GSPR) – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

3. Aké N'Gbo Gilbert Marie

Nato l'8 ottobre 1955 ad Abidjan; n. di passaporto: 08 AA 61107 (scadenza 2 aprile 2014)

Sedicente Primo ministro e Ministro della pianificazione e dello sviluppo – Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

4. Pierre Israël Amessan Brou

Direttore generale della Radio Televisione Ivoriana (RTI) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.

5. Frank Anderson Kouassi

Presidente del Consiglio nazionale della comunicazione audiovisiva (CNCA) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

6. Nadiani Bamba

Nata il 13 giugno 1974 ad Abidjan; n. di passaporto: PD – AE 061 FP 04

Direttrice del gruppo Cyclone editore della testata Le temps – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.

7. Kadet Bertin

Nato intorno al 1957 a Mama

Consigliere di Laurent Gbagbo per la sicurezza – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; istigazione dei movimenti repressivi e intimidatori.

8. Generale Dogbo Blé

Nato il 2 febbraio 1959 a Daloa

Capo di corpo d'armata della Guardia repubblicana – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

9. Bohoun Bouabré Paul Antoine

Nato il 9 febbraio 1957 a Issia; n. di passaporto: PD AE 015 FO 02

Ex Ministro di Stato, dirigente dell'FPI – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali.

10. Sottoprefetto Oulaï Delefosse

Nato il 28 ottobre 1968

Responsabile dell'Unione patriottica per la resistenza del Grande Ovest (UPRGO) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

11. Ammiraglio Vagba Faussignau

Nato il 31 dicembre 1954 a Bobia

Comandante della Marina militare ivoriana; Vicecapo di stato maggiore – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

12. Pasteur Gammi

Capo del Movimento ivoriano per la liberazione dell'Ovest (MILOCI) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

13. Laurent Gbagbo

Nato il 31 maggio 1945 a Gagnoa

Sedicente Presidente della Repubblica – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali.

14. Simone Gbagbo

Nata il 20 giugno 1949 a Moossou

Presidente del gruppo del Fronte popolare ivoriano (FPI) all'Assemblea nazionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

15. Generale Guiai Bi Poin

Nato il 31 dicembre 1954 a Gounela

Capo del Centro di comando delle operazioni di sicurezza (CECOS) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

16. Denis Maho Glofiei

Nato nel dipartimento francese Val de Marne

Responsabile del Fronte di liberazione del Grande Ovest (FLGO) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

17. Capitano Anselme Séka Yapo

Nato il 2 maggio 1973 a Adzopé

Guardia del corpo di Simone Gbagbo – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

18. Désiré Tagro

Nato il 27 gennaio 1959 a Issia; n. di passaporto: PD – AE 065FH08

Segretario generale della sedicente «presidenza» di Laurent Gbagbo – Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali. Implicazione nella repressione violenta dei moti popolari di febbraio, novembre e dicembre 2010.

19. Yao N'Dré

Nato il 29 dicembre 1956

Presidente del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

20. Yanon Yapo

Sedicente Guardasigilli, Ministro della giustizia e dei diritti umani – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

21. Dogou Alain

Nato il 16 luglio 1964 ad Aboisso; n. di passaporto: PD–AE/053FR05 (scadenza 27 maggio 2011)

Sedicente Ministro della difesa e della protezione civile – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

22. Emile Guiriéoulou

Nato il 1° gennaio 1949 a Guiglo; n. di passaporto: PD–AE/008GO03 (scadenza 14 marzo 2013)

Sedicente Ministro dell'interno – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

23. Charles Désiré Noël Laurent Dallo

Nato il 23 dicembre 1955 a Gagnoa; n. di passaporto: 08AA19843 (scadenza 13 ottobre 2013)

Sedicente Ministro dell'economia e delle finanze – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

24. Augustin Kouadio Komoé

Nato il 19 settembre 1961 a Kokomian; n. di passaporto: PD–AE/010GO03 (scadenza 14 marzo 2013)

Sedicente Ministro delle risorse minerarie e dell'energia – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

25. Christine Adjobi Nebout (alias Aya Christine Rosalie Adjobi nata Nebout)

Nata il 24 luglio 1949 a Grand Bassam; n. di passaporto: PD–AE/017FY12 (scadenza 14 dicembre 2011)

Sedicente Ministro della sanità e della lotta all'AIDS – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

26. Yapo Atsé Benjamin

Nato il 1° gennaio 1951 a Akoupé; nn. di passaporto: PD–AE/089GO04 (scadenza 1° aprile 2013), PS–AE/057AN06

Sedicente Ministro dell'edilizia e dell'urbanistica – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

27. Coulibaly Issa Malick

Nato il 19 agosto 1953 a Korhogo; n. di passaporto: PD–AE/058GB05 (scadenza 10 maggio 2012)

Sedicente Ministro dell'agricoltura – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

28. Ahoua Don Mello

Nato il 23 giugno 1958 a Bongouanou; n. di passaporto: PD–AE/044GN02 (scadenza 23 febbraio 2013)

Sedicente Ministro delle infrastrutture e del risanamento, Portavoce del governo – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

29. N'Goua Abi Blaise

Sedicente Ministro dei trasporti – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

30. Anne Jacqueline Lohouès Oble

Nata il 7 novembre 1950 a Dabou; n. di passaporto: PD–AE/050GU08 (scadenza 4 agosto 2013)

Sedicente Ministro della pubblica istruzione – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

31. Angèle Gnonsoa (alias Zon Sahon)

Nata il 1° gennaio 1940 a Taï; n. di passaporto: PD–AE/040ER05 (scadenza 28 maggio 2012)

Sedicente Ministro dell'istruzione tecnica – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

32. Koffi Koffi Lazare

Sedicente Ministro dell'ambiente e delle risorse idriche e forestali – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

33. Elisabeth Badjo Djékouri Coniugata Dagbo Jeannie

Nata il 24 dicembre 1971 a Lakota; nn. di passaporto: 08AA15517 (scadenza 25 novembre 2013), PS–AE/040HD12 (scadenza 1° dicembre 2011)

Sedicente Ministro della funzione pubblica – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

34. Charles Blé Goudé

Nato il 1° gennaio 1972 a Kpoh; passaporto scaduto: DD–AE/088OH12

Sedicente Ministro della gioventù, della formazione professionale e dell'occupazione; Presidente del Congresso panafricano dei giovani e dei patrioti (COJEP) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo. NB – sottoposto fin dal 2005 alle sanzioni decretate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU

35. Philippe Attey

Nato il 10 ottobre 1951 a Agboville; passaporto scaduto: AE/32AH06

Sedicente Ministro dell'industria e dello sviluppo del settore privato – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

36. Danièle Boni Claverie (doppia cittadinanza francese e ivoriana)

Sedicente Ministro della condizione femminile, della famiglia e dell'infanzia – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

37. Ettien Amoikon

Sedicente Ministro delle tecniche d'informazione e di comunicazione – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

38. Ouattara Gnonzié

Sedicente Ministro della comunicazione – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

39. Alphonse Voho Sahi

Nato il 15 giugno 1958 a Gueyede; n. di passaporto: PD–AE/066FP04 (scadenza 1° aprile 2011)

Sedicente Ministro della cultura – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

40. Kata Kéké (alias Keke Joseph Kata)

Nato il 1° gennaio 1951 a Daloa; n. di passaporto: PD–AE/086FO02 (scadenza 27 febbraio 2011)

Sedicente Ministro della ricerca scientifica – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

41. Franck Guéi

Nato il 20 febbraio 1967; n. di passaporto: PD–AE/082GL12 (scadenza 22 dicembre 2012)

Sedicente Ministro dello sport – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

42. Touré Amara

Sedicente Ministro del commercio – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

43. Kouamé Sécré Richard

Sedicente Ministro del turismo e dell'artigianato – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

44. Anne Gnahouret Tatret

Sedicente Ministro della solidarietà, della ricostruzione e della coesione sociale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

45. Nyamien Messou

Nato il 20 giugno 1954 a Bongouanou; passaporto scaduto: PD–AE/ 056FE05 (scadenza 29 maggio 2010)

Sedicente Ministro del lavoro – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

46. Koné Katina Justin

Sedicente Ministro delegato al bilancio – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

47. N'Guessan Yao Thomas

Sedicente Ministro delegato presso il ministro della pubblica istruzione, incaricato dell'istruzione superiore – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

48. Lago Daléba Loan Odette

Nata il 1° gennaio 1955 a Floleu; n. di passaporto: 08AA68945 (scadenza 29 aprile 2014)

Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato della vita scolastica e studentesca – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

49. Georges Armand Alexis Ouégnin

Nato il 27 agosto 1953 a Bouaké; n. di passaporto: 08AA59267 (scadenza 24 marzo 2014)

Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato dell'assistenza medica universale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

50. Dogo Djéréké Raphaël

Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato delle persone con disabilità – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

51. Dosso Charles Radel Durando

Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato delle vittime di guerra – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

52. Timothée Ahoua N'Guetta

Nato il 25 aprile 1931 a Aboisso; n. di passaporto: PD–AE/084FK10 (scadenza 20 ottobre 2013)

Membro del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

53. Jacques André Daligou Monoko

Membro del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

54. Bruno Walé Ekpo

Membro del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

55. Félix Tano Kouakou

Nato il 12 marzo 1959 a Ouelle; n. di passaporto: PD–AE/091FD05 (scadenza 13 maggio 2010)

Membro del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

56. Hortense Kouassi Angoran

Membro del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

57. Joséphine Suzanne Touré

Nata il 28 febbraio 1972 a Abidjan; n. di passaporto: PD–AE/032GL12 (scadenza 7 dicembre 2012), 08AA62264 (scadenza 6 aprile 2014)

Membro del Consiglio costituzionale – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

58. Konaté Navigué

Nato il 4 marzo 1974 a Tindara; n. di passaporto: PD–AE/076FE06 (scadenza 5 giugno 2010)

Presidente della sezione giovanile dell'FPI (Fronte popolare ivoriano) – Istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

59. Patrice Baï

Consigliere dell'ex Presidente Gbagbo per la sicurezza – Coordinamento delle azioni intimidatorie nei confronti degli oppositori; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

60. Marcel Gossio

Nato il 18 febbraio 1951 a Adjamé; n. di passaporto: 08AA14345 (scadenza 6 ottobre 2013)

Direttore generale del Porto autonomo di Abidjan – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

61. Alphonse Mangly (alias Mangley)

Nato il 1° gennaio 1958 a Danané; n. di passaporto: 04LE57580 (scadenza 16 giugno 2011), PS–AE/077HK08 (scadenza 3 agosto 2012), PD–AE/065GK11 (scadenza 15 novembre 2012), PD–AE/065GK11 (scadenza 15 novembre 2012)

Direttore generale delle dogane – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

62. Marc Gnatoa

Capo dell'FSCO (Fronte per la messa in sicurezza dell'area centro–occidentale) – Partecipazione ad azioni repressive. Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

63. Moussa Touré Zéguen

Nato il 9 settembre 1944; passaporto scaduto: AE/46CR05

Segretario generale del GPP (Raggruppamento dei patrioti per la pace) – Responsabile di milizia. Partecipazione alla repressione seguita al secondo turno delle elezioni presidenziali. Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

64. Bro Grébé Geneviève nata Yobou

Nata il 13 marzo 1953 a Grand Alepé; n. di passaporto: PD–AE/072ER06 (scadenza 6 giugno 2012)

Presidente delle Patriote ivoriane – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

65. Lorougnon Souhonon Marie Odette nata Gnabri

Segretario nazionale della sezione femminile dell'FPI (Fronte popolare ivoriano) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

66. Felix Nanihio

Segretario generale del Consiglio nazionale della comunicazione audiovisiva (CNCA) – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza e implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

67. Stéphane Kipré

Direttore editoriale della testata Le Quotidien di Abidjan – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza e implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.

68. Lahoua Souanga Etienne (alias César Etou)

Direttore editoriale e direttore responsabile della testata Notre Voie – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza e implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.

69. Jean Baptiste Akrou

Nato il 1° gennaio 1956 a Yamoussoukro; n. di passaporto: 08AA15000 (scadenza 5 ottobre 2013)

Direttore generale della testata Fraternité Matin – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.

70. Generale di corpo d'armata Philippe Mangou

Capo di Stato maggiore delle forze armate – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

71. Generale Affro (Gendarmeria)

Aggiunto presso il Comando supremo della Gendarmeria – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

72. Ottro Laurent Zirignon

Nato il 1° gennaio 1943 a Gagnoa; nn. di passaporto: 08AB47683 (scadenza 26 gennaio 2015), PD–AE/062FR06 (scadenza 1° giugno 2011), 97LB96734

Presidente del consiglio d'amministrazione della Société Ivoirienne de Raffinage (SIR) – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

73. Kassoum Fadika

Nato il 7 giugno 1962 a Man; n. di passaporto: 08AA57836 (scadenza 1° aprile 2014)

Direttore della PETROCI – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

74. Djédjé Mama Ohoua Simone

Nata il 1° gennaio 1957 a Zialegrehoa o a Gagnoa; n. di passaporto: 08AA23624 (scadenza 22 ottobre 2013), PD–AE/006FR05

Direttore generale del Tesoro – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

75. Kessé Feh Lambert

Nato il 22 novembre 1948 a Gbonne; n. di passaporto: PD–AE/047FP03 (scadenza 26 marzo 2011)

Direttore generale dell'amministrazione tributaria – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

76. Aubert Zohoré

Consigliere speciale di Laurent Gbagbo per l'economia – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

77. Thierry Legré

Membro del movimento dei giovani patrioti – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

78. Generale di corpo d'armata Kassaraté Edouard Tiapé

Comandante supremo della Gendarmeria – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

79. Colonnello–maggiore Babri Gohourou Hilaire

Portavoce delle Forze di sicurezza ivoriane – Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; istigazione pubblica all'odio e alla violenza; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

80. Commissario superiore Yoro Claude

Direttore della squadra mobile della polizia nazionale – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

81. Commissario capo Loba Gnango Emmanuel Patrick

Comandante della brigata antisommossa (BAE) – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

82. Capitano Guei Badia

Base navale, Marina militare – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

83. Tenente Ourigou Bawa

Base navale, Marina militare – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

84. Commissario capo Joachim Robe Gogo

Responsabile operativo del Centro di comando delle operazioni di sicurezza (CECOS) – Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

85. Gilbert Anoh N'Guessan

Presidente del Comité de Gestion de la Filière Café et Cacao (CGFCC) – Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

B. Persone giuridiche, entità e organismi

1. PETROCI (Société Nationale d'Opérations Pétrolières de la Côte d'Ivoire)

Abidjan Plateau, Palazzo les Hévéas – 14 boulevard Carde

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

2. SIR (Société Ivoirienne de Raffinage)

Abidjan Port Bouët, Route de Vridi – Boulevard de Petit Bassam

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

3. Porto autonomo di Abidjan

Abidjan Vridi, Zona portuale

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

4. Porto autonomo di San Pedro

San Pedro, Zona portuale. Rappresentanza ad Abidjan: Palazzo Ancien Monoprix, di fronte alla Gare Sud Plateau – 1° piano lato Rue du Commerce

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

5. BNI (Banque Nationale d'Investissement)

Abidjan Plateau, Avenue Marchand – Palazzo SCIAM

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

6. BFA (Banque pour le Financement de l'Agriculture)

Abidjan Plateau, Rue Lecoeur – Palazzo Alliance B, 2° – 4° piano

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

7. Versus Bank

Abidjan Plateau, Avenue Botreau Roussel – Palazzo CRRAE UMOA, dietro la BCEAO, di fronte alla rue des Banques

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

8. CGFCC (Comité de Gestion de la Filière Café et Cacao)

Abidjan Plateau – Palazzo CAISTAB, 23° piano

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

9. APROCANCI (Association des Producteurs de Caoutchouc Naturel de Côte d'Ivoire)

Cocody II Plateau Boulevard Latrille – Sicogi, isolato A, palazzo D, 1° piano

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

10. SOGEPE (Société de gestion du patrimoine de l'électricité)

Abidjan Plateau, Place de la République – Palazzo EECI, 15° piano

Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

11. RTI (Radio Televisione Ivoriana)

Cocody Boulevard des Martyrs, 08 – BP 883 – Abidjan 08 – Costa d'Avorio

Istigazione pubblica all'odio e alla violenza mediante implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.